L’AQUILA, CONSULTA GIOVANILE IN SEDE CASAPOUND. INSORGE PD, BIONDI: “NON SOFFIARE SUL FUOCO”

17 Marzo 2022



L’AQUILA – Scoppia la polemica all’Aquila dopo la collocazione di uno striscione davanti alla sede Pd, “Dio. Patria. Consulta”, una risposta alla protesta dei Giovani democratici a seguito della riunione della Consulta giovanile cittadina nella sede di CasaPound.

Subito numerose le reazioni degli esponenti del Pd. E domani, alle 15 presso la Piazzetta Nove Martiri, è stato organizzato un presidio antifascista: “Ciò che sta accadendo non lo possiamo accettare”.

“Il Partito Democratico abruzzese condanna e respinge la grave intimidazione al Pd e ai Giovani Democratici dell’Aquila. Siamo uniti contro qualsiasi tipo di provocazione neofascista”, dichiara Michele Fina, segretario del Pd Abruzzo. Paolo Antonelli, segretario Provinciale Giovani Democratici L’Aquila, ha denunciato che questa notte qualcuno “ha pensato di affiggere un manifesto in Piazza Palazzo davanti la sede del Comune dell’Aquila e sotto la sede del Partito Democratico. Gravissimo quello che sta accadendo che non lasceremo correre! Non ci lasceremo intimidire da chi non ha dialettica per affrontare nei meriti le questioni ma conosce solo metodi fascisti per poterlo fare. Non ci stiamo”.

Ha poi aggiunto: “chiederemo incontro al Prefetto Cinzia Torraco per pretendere provvedimenti sull’accaduto e chiederemo conto al Sindaco dell’Aquila perché denunci quanto sta accadendo”.

Durissime le parole della deputata aquilana del Pd, Stefania Pezzopane, candidata sindaco dell’Aquila, rivolgendosi direttamente al candidato sindaco uscente e ricandidato, Pierluigi Biondi, di Fratelli d’Italia, e un passato in Casapound.

Lo stesso primo cittadino ha sottolineato: “Da anni sul piano della competizione politica, anche tra poli estremi, non ci sono stati fenomeni di particolare rilevanza e non sono mai accaduti fatti rilevanti penalmente. Sarebbe bene, siccome siamo interessati ad un clima di tranquillità in un periodo nel quale di problematiche ce ne sono molte e gravi, che qualcuno eviti di soffiare ed alimentare un fuoco che, fortunatamente, non esiste”.

Per Pezzopane: “La campagna elettorale per le comunali dell’Aquila è iniziata davvero molto male e mi rivolgo al ricandidato sindaco Biondi affinchè intervenga per mettere fine al vergognoso tentativo in atto di trasformare un civile e pacato confronto sui problemi della nostra città in un clima di odio e di violenza. Come è potuto accadere che un organismo pubblico come la Consulta Giovanile del Comune venga convocata presso una sede di una associazione di estrema destra – CasaPound- i cui attivisti sono stati processati e condannati in molte parti d’Italia”.

“Il regolamento della Consulta – prosegue Pezzopane- è chiarissimo: le riunioni si devono svolgere nei locali messi a disposizione dal Comune. Al Sindaco allora chiedo se per questa amministrazione la sede di CasaPound è diventata anche la sede del Comune? Avete pertanto deciso di traslocare nei loro locali? O Casa Pound ha deciso di traslocare in Comune? Il sindaco chiarisca anche questo aspetto: sapeva della riunione della Consulta giovanile nella sede di Casa Pound ? E lo invito anche a prendere una posizione netta per condannare l’atto vile e ignobile compiuto da ignoti che hanno imbrattato la struttura provvisoria che fronteggia la sede Partito Democratico della città, con scritte che richiamano il linguaggio e la simbologia del ventennio fascista”.

“Gli aquilani – ha concluso Pezzopane – hanno bisogno di cose concrete, di provvedimenti urgenti per fermare il degrado in tante parti della città, dei paesi e delle periferie. Problemi che sono sotto gli occhi di tutti. I giovani – lo voglio dire innanzitutto al Sindaco – sono stati letteralmente abbandonati da questa amministrazione. Poche le iniziative e scarsissime le attività sociali, mentre aumenta il disagio, e purtroppo l’uso di antidepressivi e alcolici e sostanze . Se ci sono state attività , sono quelle delle associazioni sociali e culturali cittadine che vanno sempre ringraziate insieme alle attività scolastiche. Sindaco Biondi, se ci sei batti un colpo”, prosegue Pezzopane, che aggiunge: “so che per lui non sarà né facile, né scontato visti i suoi trascorsi dentro CasaPound, ma l’Aquila è una città civile e fortemente democratica. È la città dei 9 Martiri, delle stragi di ONNA e Filetto e tanto altro. Non si permettano più di convocare organismi comunali in luoghi quali la sede di Casa Pound”.

“Per quanto ci riguarda, non ci faremo intimidire e non permetteremo a nessuno di inquinare la civile convivenza e di instaurare un clima pericoloso solo per nascondere le malefatte e lo stato di abbandono in cui versa la nostra città. Vogliamo trovare soluzioni per i problemi dell’Aquila ed affrontarli. E uno di questi è proprio la condizione giovanile. 5 anni di nulla verso i giovani, alla scadenza del mandato si insedia la Consulta giovanile, per poi farla riunire nella sede di Casa Pound? Sono questi gli interventi a favore dei giovani ? Interesserò la Signora Prefetta e la Ministra degli Interni, perché tali gesti di arroganza ad inizio di campagna elettorale sono un bruttissimo segno”, conclude Pezzopane.

Per Fina “la presa di posizione del segretario provinciale dei Giovani Democratici Paolo Antonelli è stata giusta e tempestiva, e la reazione lo dimostra. Il Pd è presidio antifascista, anche e soprattutto a tutela dei luoghi e degli organismi istituzionali. Una linea che è ancora più convinta dopo i fatti dell’ottobre scorso, quando la sede della Cgil a Roma ha subito un violento assalto squadrista. Serve ribadire sempre che la Repubblica, in tutte le sue articolazioni, è antifascista. Non è una dichiarazione retorica, ma un principio da affermare quotidianamente, con le azioni e i comportamenti. Una condanna del sindaco dell’Aquila della grave intimidazione è quanto mai necessaria. La Consulta è un luogo di rappresentanza e impegno giovanile importante ed utile. Non va strumentalizzato da nessuno, tanto meno da estremisti nostalgici dei tempi bui della nostra storia. Un luogo pubblico comunale, così come prevede il regolamento, si poteva e si doveva trovare. Guarda caso non si trova nemmeno una stanza di proprietà del Comune e guarda caso si rende subito disponibile CasaPound”.

È intervenuta anche Emanuela Di Giovambattista segretaria Unione Comunale PD L’ Aquila:” Siamo al fianco di Paolo Antonelli e dei Giovani Democratici L’ Aquila che ieri hanno giustamente denunciato come il consiglio direttivo della Consulta Giovanile, organismo istituzionale del Comune dell’Aquila, si fosse riunito nella sede di un’organizzazione neofascista. La risposta è stata l’ affissione intimidatoria di scritte di stampo fascista sotto la sede del Partito Democratico dell’Aquila. Un atto grave di cui immediatamente chiederemo conto nelle sedi istituzionali e che denunceremo alle autorità competenti. Non indietreggiamo di un passo e ci mobilitiamo insieme all’ ANPI L’ Aquila, alla CGIL L’ Aquila, a tutto il centrosinistra ed alle

cittadine ed ai cittadini aquilani per chiedere con ancora più forza lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste ed il rispetto delle istituzioni democratiche".

"Stigmatizzando fermamente le scritte deprecabili e offensive esposte presso la sede del Partito Democratico cittadino", anche l'intero gruppo de Il Passo Possibile "è vicino al segretario Paolo Antonelli e ai Giovani democratici – si legge in una nota – Ciò che preoccupa, ancora una volta, è il crescente clima di odio e violenza in cui si verificano questi episodi, rigurgiti che promanano da prese di posizione meramente ideologiche. Nessuno spazio o incertezza di fronte a tali gesti inqualificabili che nulla hanno a che vedere con la normale dialettica politica e con una sana diversità di opinioni, dinanzi ai quali abbiamo tutti il dovere morale di non restare indifferenti, ora e sempre".

Alle polemiche ha poi risposto il sindaco Biondi precisando che "la Consulta giovanile che si è appena ricostituita nasce su iniziativa del Comune ma è autonoma: detto ciò, se in questa vicenda ci sono irregolarità o ipotesi di reato, come qualcuno ha fatto intendere, saranno gli organi deputati ad accertarlo. Per quanto mi riguarda, posso dire L'Aquila è una città tranquilla e solidale, nella quale vige la serenità e la correttezza nel pieno rispetto dei diversi pensieri e delle diverse posizioni".

"Abbiamo accolto profughi dall'Afganistan, in questi giorni dall'Ucraina, e nei mesi scorsi abbiamo dato la cittadinanza onoraria a Liliana Segre. Da anni sul piano della competizione politica, anche tra poli estremi, non ci sono stati fenomeni di particolare rilevanza e non sono mai accaduti fatti rilevanti penalmente. Sarebbe bene, siccome siamo interessati ad un clima di tranquillità in un periodo nel quale di problematiche ce ne sono molte e gravi, che qualcuno eviti di soffiare ed alimentare un fuoco che, fortunatamente, non esiste".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli